

BOMBA NELL'AUTO

SARANNO GLI ACCERTAMENTI A STABILIRE SE L'ORDIGNO, DEI FILI COLLEGATI A DUE GROSSE PILE, SAREBBE POTUTO ESPLODERE

Cavi elettrici spuntano dal serbatoio «Ho subito pensato a un ordigno»

Porto Potenza, paura per un 47enne. La pista della vendetta personale



LA VICENDA

Pochi chilometri

Quelli percorsi, tra l'abitazione e il distributore, dal 47enne. Forse la breve distanza ha evitato che l'ordigno esplodesse

Qualcosa di strano

Quando l'uomo ha aperto il serbatoio dell'auto per introdurre la benzina, si è accorto dei fili. Ha capito che c'era dentro un oggetto

UN ORDIGNO rudimentale (confezionato con fili infilati nel serbatoio della benzina e collegati a un innesco composto da due grosse pile), in grado di provocare un'esplosione o in ogni caso di incendiare l'auto. È stato trovato ieri pomeriggio su una Fiat Panda guidata da un 47enne di Porto Potenza Picena che era andato a fare rifornimento con l'auto dell'ex moglie, una donna impiegata nel settore sanitario in questi giorni a casa per malattia. Sull'episodio, che si presenta come un atto intimidatorio, stanno indagando i carabinieri di Civitanova. Nell'agosto scorso un'altra auto della donna aveva preso fuoco in circostanze misteriose.



L'allarme

Il 47enne ha avuto la prontezza di riflessi di spostare l'auto lontano dal distributore e ha immediatamente chiamato i carabinieri

Le indagini

I carabinieri scavano tra i dissapori che la coppia avrebbe con alcuni conoscenti, legati a futili motivi ma che spesso avrebbero generato liti

VENDETTA personale, rivalità o cos'altro ancora? E quanto stanno cercando di appurare i carabinieri dopo il rinvenimento dell'ordigno rudimentale trovato nascosto in una Fiat Panda ieri pomeriggio dopo pranzo. La bomba, che non ha funzionato solo perché l'uomo aveva percorso poca strada da casa al distributore, è stata disinnescata dagli artificieri. L'area è stata transennata per tutta la durata delle operazioni e il traffico deviato. «Sono sceso dall'auto e mi sono accorto che perdeva benzina - racconta M. C., 47 anni, portopotentino, operaio -. Appena ho tolto il tappo del serbatoio sono spuntati alcuni fili elettrici. Mi sono insospettito e li ho tirati fuori. Ho capito subito che poteva essere una specie di bomba. Non credevo ai miei occhi, così ho spostato la macchina più indietro, allontanandola dalla pompa di benzina, e ho chiamato i carabinieri. Mi reputo fortuna-



LE OPERAZIONI I carabinieri durante le fasi di disinnescamento dell'ordigno rudimentale (foto Vives)



to. Poteva succedere qualcosa di peggio» dice ancora incredulo. Dopo qualche attimo arrivano carabinieri di Porto Potenza, Civitanova e i vigili del fuoco. I militari, accertato che non si trattava di un falso allarme, hanno fatto intervenire il nucleo artificieri di Ancona per attivare le procedure di dis-

innescamento dell'ordigno, di tipo rudimentale e costruito con cavi elettrici collegati al serbatoio della benzina della macchina. Le operazioni sono durate un'ora e hanno visto il supporto di un robot in dotazione all'Arma. L'ordigno, dopo essere stato estratto dalla macchina, è stato sequestrato. Sul-

la vicenda indagano i carabinieri della Compagnia di Civitanova. All'ex moglie della vittima, L. A., 42 anni, dipendente dell'istituto Santo Stefano, ad agosto era stato dato fuoco a un altro mezzo. I due sono in buoni rapporti. I carabinieri seguono la pista che porterebbe ad alcuni dissapori, piuttosto accesi, tra la coppia e alcuni conoscenti, dovuti per altro a futili motivi che hanno però generato liti furibonde. Sul posto è arrivato anche il sindaco Francesco Acquaroli: «Mi auguro che si tratti di un episodio legato a vicende specifiche. Una situazione anomala per la comunità potentina».

STATALE BLOCCATA

La scoperta quando l'auto si è fermata dal benzinario Evitata l'esplosione

sto accesi, tra la coppia e alcuni conoscenti, dovuti per altro a futili motivi che hanno però generato liti furibonde. Sul posto è arrivato anche il sindaco Francesco Acquaroli: «Mi auguro che si tratti di un episodio legato a vicende specifiche. Una situazione anomala per la comunità potentina».

Emanuela Addario

APERTURA DEI LAVORI
SALUTI
GIUSEPPE SPERNANZONI
Presidente Meridiana Cooperativa Sociale
PAOLO CALCINARO
Sindaco di Fermo
ROMANO CARANCINI
Sindaco di Macerata

CONDUCE
MASSIMILIANO COLOMBI
Sociologo "Futuro Civile,
un network per lo sviluppo locale"

TAVOLA ROTONDA
PAOLO BENI
Deputato, Commissione XII
Affari Sociali
ANGELO SCIAPICCHETTI
Assessore Regionale all'Ambiente
MARCO MARCATILI
Analista Economico Nomisma
GIANNI GENGA
Direttore Generale Inrca
BRANDO BENIFEI
Europarlamentare

Intervento del deputato
IRENE MANZI
componente Commissione Cultura

Presentazione accordo
tra Meridiana
e Coldiretti Marche
per attività di tutela ambientale
e sviluppo sostenibile

Aperitivo offerto
da Coldiretti Marche

7 MARZO 2016 - FERMO FORUM - Sala Convegni Crivelli - Z. I. Girola - FM - ore 17.00